

Stefano Arienti (Asola, 1961) è un artista specializzato nella manipolazione di oggetti quotidiani a cui dà nuova vita e significato. Dopo la laurea in Agraria intraprende la carriera artistica cominciando a frequentare la Brown Boveri di Milano, una fabbrica dismessa diventata centro di aggregazione e sperimentazione per giovani artisti e aperta al pubblico nel 1985, anno che segna anche il suo esordio ufficiale. Seguono diverse esperienze in Italia, come la partecipazione nel 1996 alla XII Quadriennale di Roma dove vince il primo premio, e all'estero in Germania, Inghilterra e Francia. Al centro della sua attività artistica negli anni '90 è spesso l'oggetto-libro simbolo di conoscenza, memoria e autorità su cui interviene ingigantendolo, cancellandolo, disarticolandolo fino a formare delle vere e proprie sculture. Nel 1997 si intensificano le esposizioni che lo vedono presente alla Galleria d'Arte Moderna e al Palazzo delle Esposizioni di Roma, a Milano, a Torino, Salisburgo, Kiev e anche alla IX Triennale in India. Nel 2001 partecipa al progetto *Migrazioni* promosso dal Centro per le Arti Contemporanee di Roma e organizza una mostra personale per i bambini presso il Castello di Rivoli a Torino. Negli ultimi anni la sua riflessione si sposta più sul disegno e proprio *Disegni dismessi* è il titolo scelto per la sua esposizione presso la Fondazione Querini Stampalia di Venezia nel 2008.

Stefania Galegati Shines (Bagnacavallo (RA), 1973) vive e lavora a Palermo. La sua prima mostra personale è del 1994 in Viafarini a Milano. Ha lavorato stabilmente con Pinksummer di Genova dal 1996 e Francesco Pantaleone Arte Contemporanea di Palermo dal 2007. Ha tenuto mostre personali a Shanghai a Bizart nel 2002, a Praga a Futuraproject nel 2006 e al MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna nel 2008. Ha partecipato a 100 collettive fra cui *Far away so close, Tour Fromage*, a cura di Barbara Casavecchia Aosta, 2003; *Il diavolo del focolare*, a cura di Claudia Gian Ferrari, Triennale di Milano, 2006 e *The buffer zone*, a cura di Cecilia Canziani e Lexi Eberspacher, American Academy di Roma, 2009.

Raffaele Gavarro (Caserta, 1963) vive a Roma, dove lavora come critico d'arte e curatore indipendente. La sua attività curatoriale si è sviluppata attraverso la collaborazione con diverse gallerie in Italia e all'estero, e con musei come il MACRO di Roma, il Ciac di Genazzano (RM) e il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Dal 2001 è membro dell'AICA - Association International des Critiques d'Art, con sede a Parigi. Dal 2006 al 2007 è stato direttore artistico di *V_Venice Videoart Fair* a Venezia. Dal 2006 al 2007 è stato Independent Curator al MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Dal 2005 cura l'attività espositiva dell'Isola di San Servolo a Venezia, dedicata alla fotografia e ai nuovi media. Dal 2008 è direttore artistico del Festival Internazionale *Videominuto*, che si svolge al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Nel 2009 è stato direttore artistico di *ArtO' Art Fair in Open City* (fiera d'arte contemporanea internazionale) che si è tenuta a Roma al Palazzo dei Congressi dell'EUR. Dal 2007 è docente dei Master per curatori dello IED Istituto Europeo di Design. Ha pubblicato articoli e saggi su riviste specializzate, cataloghi e libri in edizioni nazionali ed internazionali. Nel 2007 ha pubblicato il saggio *Oltre l'estetica*, per la Meltemi Editore, Roma. Di prossima pubblicazione il saggio dal titolo *Arte ed Etica*.

Alessandro Roma (Milano, 1977) inizia il suo percorso espositivo partecipando alla rassegna *Gemine Muse* che documenta il lavoro di 80 artisti esordienti attraverso una serie di mostre nei principali musei italiani. Dopo le personali nelle due sedi della Galleria Artra, dapprima a Genova nel 2004, quindi a Milano l'anno successivo, nel 2006 viene invitato da Renato Barilli a partecipare alla rassegna *La giovine Italia* alla Pinacoteca Nazionale di Bologna. La volontà di superare la struttura canonica della pittura, che accomuna molte delle personalità riunite, si traduce in Roma nell'acquisizione di uno stile poliedrico aperto alle più svariate combinazioni. Nel 2007 vince il *IV International Painting Prize Diputación de Castellón* al Museo de Bellas Artes de Castellon nell'omonima città spagnola. La personale del 2007 a Berlino alla Galerie Alexandra Saheb inaugura un lungo soggiorno in Germania, scandito da una Residence Künstlerhäuser Worpswede tra il 2008 e il 2009. La personale del 2009 a Berlino alla Galerie Alexandra Saheb, dal titolo *Vicarious*, rimanda al ruolo dell'artista come testimone di viaggi immaginari, autore di paesaggi fantastici in cui confluiscono spunti reali e memorie letterarie. I suoi collage e le sue composizioni sono spesso il risultato di un assemblaggio di frammenti che assumono completezza a uno sguardo lontano. Roma impagina atmosfere oniriche, facendo ricorso a stesure pittoriche, con sovrapposizioni e innesti di reperti fotografici o illustrazioni, prediligendo spesso spunti iconografici desunti dai più svariati repertori, dai maestri antichi alla contemporaneità.

Gianni Romano (Montalbano Jonico, 1960), critico d'arte, di base a Milano, ha al suo attivo numerose mostre e pubblicazioni. Nel 2000, come curatore del Premio Michetti pubblica un importante studio che fa il punto sulla condizione della pittura in Europa: *Europa, differenti prospettive nella pittura*, Politi Editore, Milano 2000. Il volume contiene testi di Gianni Romano, Lane Relyea, Marlene Dumas, Martin Maloney, Wim Peters, Barbara Casavecchia. Per tutti gli anni Novanta, numerosi sono i suoi saggi e interviste pubblicati su riviste quali *Flash Art* (Milano), *Arts Magazine* (New York), *Lapiz* (Madrid) e per qualche anno è il corrispondente italiano del nuovo magazine internettiano *Artnet*. Proprio alla presenza dell'arte in Rete, Romano dedica il libro *Artscape, panoramica dell'arte in rete*, Costa&Nolan, Milano 2000, uno studio che vuole indagare la presenza mediale dell'arte e la recente storia dell'interazione degli artisti con il nuovo strumento tecnologico. A questo fa seguito *Contemporanee: percorsi, lavori e poetiche delle artiste dagli anni ottanta a oggi*, edito in collaborazione con Emanuela De Cecco, anch'esso pubblicato da Costa&Nolan, Milano 2000, e *Media Connection*, Libri Scheiwiller, Milano 2001, catalogo dell'omonima mostra organizzata alla Triennale di Milano e al Palazzo delle Esposizioni a Roma. Gianni Romano ha insegnato navigazione internettiana all'Università dell'Immagine di Milano e Fenomenologia dei Nuovi Media all'Accademia Carrara di Bergamo. Attualmente insegna Storia dell'arte contemporanea alla NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Fondamentale per il discorso teorico in Italia è la fondazione della casa editrice Postmedia books con la quale Romano ha tradotto e pubblicato numerosi nomi dell'arte e dell'architettura contemporanei tra i quali ricordiamo Arthur Danto, Hal Foster, Rem Koolhaas, Damien Hirst, Rosalind Krauss, Hans Ulrich Obrist, Marco Senaldi, Nicolas Bourriaud.

Seán Shanahan (Dublino, 1960) studia alla Heatherley School of Fine Art di Chelsea, Londra (1978-79), quindi al Croydon College of Art & Design di Londra (1979-82) e si perfeziona presso la Fundación Olivar de Castillejo di Madrid (1986-88). Dagli anni ottanta vive e lavora in Italia, attualmente a Montevercchia, in provincia di Lecco. Molte le sue mostre personali e le partecipazioni a collettive, in particolare in Irlanda, Olanda, Germania e Italia. Tra le più recenti personali nel 2010: Fabbri.c.a., Milano. Nel 2009: Kerlin Gallery, Dublino; *In Space*, Bergner and Joop, Mainz; *Interludium*, Newman House. Nel 2008: *Unique Act*, Dublin City Gallery The Hugh Lane, Dublino. Nel 2007: *Kunst-Station*, Sankt Peter, Colonia. Tra le più recenti collettive, nel 2010: *Hommage a Scaccabarozzi*, Galerie Katharina Krohn, Basilea (in corso), Hugh Lane Centenary Print Exhibition, Wexford Arts Centre, Wexford. Nel 2009: *The Weight of Light, Visual*, Centre for Contemporary Art, Carlow; *Terror and the Sublime: Art in an Age of Anxiety*, Crawford Art Gallery, Cork. Nel 2007: *Colour Based Paintings*, Bergner & Job Galerie, Mainz. Nel 2006: *Crystal Grey*, Peacock Visual Arts, Aberdeen. Nel 2005: *Lebendiges Grau*, Karl Ernst Osthaus-Museum, Hagen. Sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private internazionali, tra cui la prestigiosa collezione Panza. Recentemente presso il Lucca Center of Contemporary Art la mostra *State of Mind*, dedicata alla minimal art della collezione Panza, lo ha visto tra gli artisti protagonisti.

Andrea Viliani (Casale Monferrato, 1973) è il Direttore della Fondazione Galleria Civica - Centro di Ricerca sulla Contemporaneità di Trento. Assistente Curatore al Castello di Rivoli, dal 2000 al 2005, Viliani è stato dal 2005 Curatore al MAMbo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Bologna, presso cui ha curato mostre di Christopher Williams, Jeroen de Rijke/Willem de Rooij, Sarah Morris oltre alle prime personali in un museo pubblico italiano, fra gli altri, Ryan Gander, Markus Schinwald, Adam Chodzko, Bojan Sarcevic, Natascha Sadr Haghghian, Guyton Walker, Trisha Donnelly e Seth Price. Vincitore del Premio per giovani curatori "Lorenzo Bonaldi per l'Arte - EnterPrize" presso la GAMeC di Bergamo nel 2005, si interessa in particolare alla relazione fra le pratiche artistiche contemporanee e il contesto museale, nel tentativo di esplorare nuove possibili piattaforme espressive e istituzionali.